M.

EDIZIONE STRAORD.

Anno II - Nº 2
30 Marzo 1945

la Scintilla

ORGANO di COMBATTIMENTO del 1º SETTORE della FED. COM. MIL.

LA LOTTA DEGLI OPERAI CONTRO LA FAME

La mattina del 28 corr. le maestranze in tutte le fabbriche milanesi hanno elevato il loro grido di protesta contro il sistematico affamamento fascista scendendo compatte in sciopero.

La manifestazione ha assunto un aspetto grandioso; le masse si sono riunite nei cortili delle singole fabbriche protestando contro i salari di fame e chiedendo un aumento minimo di salario del 70 %.

A nulla sono valse le manovre intimidatorie degli sgherri fascisti a base di minacce di arresti e di rappresaglie; Gli operai, coscienti di lottare per la giusta causa e la difesa dei interessi loro hanno opposto alle minacce la loro disciplinata compattezza.

In alcune fabbriche operai improvvisatisi oratori hanno parlato alla massa mettendo in rilievo le condizioni miserevoli in cui versa la classe lavoratrice e indicando nella lotta l'unico mezzo per il raggiungimento di migliori condizioni di vita.

Ma non le sole masse operaie rivendicano i loro diritti, è tutto il popolo che pone il problema della propria esistenza. Anch'esso ha dimostrato la propria volontà di lotta: contemporaneamente allo svolgersi delle manifestazioni in due grandi fabbriche, una vera folla si è riunita nella piazza di Turro che, raggiunta dalle maestranze degli stabilimenti, ha dato luogo ad una spontanea ed imponente manifestazione popolare. Due compagne hanno parlato suscitando un vero entusiasmo.

I lavoratori hanno capito e insegnano ancora una volta la giusta via da seguire : lotta senza quartiere sempre ed ovunque contro il nemico nazi-fascista oppressore.

Viva la lotta per la Libertà.

- - - - - - - - - -

GRANDE MANIFESTAZIONE DI POPOLO A TURRO

Alla Magnaghi la manifestazione ha avuto inizio alle nove con un discorso pronunciato da un operaio alle maestranze adunate nel cortile della fabbrica. A manifestazione avvenuta la massa si è riversata nella vicina piazza di Turro, ove nel frattempo erano convenute tutte le operaie della Manifattura Calze e centinaia di popolani e di passanti.

Una nostra compagna dei G.d.D.D. ha preso la parola incitando il popolo a lottare per opporsi alla sistematica spogliazione perpetrata ai danni degli italiani dai terroristi neri e dai loro protettori tedeschi. Una giovane operaia ha anch'essa voluto lanciare il suo appello di solidarietà invitando tutto il popolo a stringersi compatto nella lotta di liberazione Nazionale intrapresa da tutti gli italiani onesti.

Una nuova prova di coraggio e di disciplina hanno dato i nostri valorosi Garibaldini che qui come altrove hanno prestato servizio di sicurezza, per difendere le masse dim-

stranti da ogni eventuale attacco delle canaglie nere. Purtroppo due giovani valorosi patrioti hanno lasciato la vita nell'adempimento del loro dovere.

Compagni vi vendicheremo.

- - - - - - - - - - - - -

LO SCIOPERO NELLE FABBRICHE

Possiamo con soddisfazione constatare come in quasi tutte le fabbriche del nostro settore le masse abbiano sentito la necessità della fermata generale che corona le varie agitazioni avvenute in questi ultimi mesi .

L'elenco qui riportato dà un'esatta sensazione dello spirito di lotta che anima i lavoratori. E' il bisogno di vivere, è il pane che viene a mancare, sono i salari irrisori rispetto al costo della vita, sono gli infami sistemi di oppressione e persecuzione usati dai biechi sgherri fascisti che spingono le masse alla lotta usando l'efficace arma dello sciopero.

Alla De Micheli le nostre donne hanno tenuto un comizio di fabbrica, alla Pasquino, nonostante lo stabilimento fosse presiato dai fascisti, gli operai hanno scioperato egualmente infischiandosene delle minacce di arresti.

Bravi operai milanesi !!!

Si è scioperato nelle seguenti fabbriche del nostro settore:

Magnaghi
Officina Tramviaria Teodosio
Trafilerie
Autorimessa A.T.M. Zara
Tecnomasio Brow Boveri
Stigler
Autelco
De Micheli
Aquila
SantAgostino
Unione
Pasquino
S.A.L.E.
S.E.A.A.
Ortofrigor
Consorzio Elettrico
Salva
Klein
Ulma
Basi
Isea
Manifattura Turro
Sihi
Fantauzzo.
Scaini
Virta

Il fermo contegno delle masse ha indotto gli industriali alle promesse. Le richieste del 70% di aumento di salario erano le minime che si potessero avanzare tenuto conto del costo attuale dei generi di prima necessità.

Se le promesse dovessero rimanere tali, gli operai sono pronti a rincominciare la lotta.

- - - - - - - - - -

I GRUPPI d.D.D. NELLO SCIOPERO

L'apporto dato dai G.d.D.D. nello sciopero del 28 corr. è stato efficace.

Gli esempi della De Micheli e di piazza Turro dimostrano che la massa femminile ha capito il momento storico che attraversiamo, ed ha riconosciuta la necessità di intensificare la sua partecipazione alla lotta per la liberazione del Paese, consapevole che da ciò dipenderà la sua emancipazione.

La donna non deve essere uno strumento o un oggetto di lusso nè deve essere la schiava della casa, ma deve poter entrare nella vita sociale con eguali diritti e pari dignità dell'uomo.

Coscienti di questo, le nostre donne sono in prima fila strette attorno al loro organismo, i Gruppi di Difesa della Donna.

- - - - - - - -

Smascheriamo i collaborazionisti

Ing. GENOVESI e sig. ROSSI della officina Misa.

Inv. 142